

13. IL PERSONALE

a) Consistenza organica del personale

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre degli anni di riferimento, appare sostanzialmente conforme a quella in essere all'inizio dell'anno così come viene illustrato dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 1997 e 1998

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Organico	Forza al 31/12/97	Diff.	Forza al 31/12/98	Diff.
Dirigenti	319	207	-112	223	-96
Personale X ^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	597	407	-190	424	-173
Personale amministrativo III ^a - IX ^a liv.	10.050	8.649	-1.401	8.673	-1.377
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	867	531	-336	518	-349
Personale sanitario (personale tecnico)	935	506	-429	606	-329
TOTALE	12.768	10.300	-2.468	10.444	-2.324
Personale medico con incarico d'opera professionale		721		765	

Alla data del 31/12/1997, risultavano altresì presenti 899 unità con contratto di formazione e lavoro e 240 unità comandate dall'ex "Ente Poste". Le stesse risultavano, invece, rispettivamente, pari a 763 unità e 160 unità alla data del 31/12/1998.

Nel corso degli ultimi tre anni (1996/1998), l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso soprattutto di

personale proveniente da Enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	1996	1997	1998	totale
Dirigenti	7	6	1	14
Personale X ^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	6	-	-	6
Personale amministrativo III ^a - IX ^a liv.	424	130	248	802
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	-	-	-	-
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	-	-
TOTALE	437	136	249	822
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella delle anzianità medie dei dipendenti rilevata al dicembre 1999, si evidenzia come a fronte di una anzianità media di anni 45,45, le regioni del Centro-Sud presentino un personale mediamente più anziano di quello del Nord con punte particolarmente elevate per la Campania, il Molise, la Calabria e la Sardegna; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per le regioni meridionali.

Ai fini di efficienza, è auspicabile che, particolarmente a livello dirigenziale e nelle sedi periferiche, il turn-over sia contenuto in limiti strettamente indispensabili.

Anzianità media dei dipendenti

Regioni	età media
Piemonte	42,97
Valle d'Aosta	46,43
Lombardia	42,56
Trentino Alto Adige	41,88
Veneto	42,81
Friuli Venezia Giulia	43,85
Liguria	46,17
Emilia Romagna	42,29
Toscana	45,57
Umbria	44,59
Marche	45,30
Lazio	47,36
Abruzzo	46,63
Molise	48,11
Campania	49,32
Puglia	46,44
Basilicata	44,87
Calabria	48,08
Sicilia	47,90
Sardegna	48,12
Direzione Generale	47,23
<i>Media Nazionale</i>	45,45

b) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione comprendono gli emolumenti, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame ascende nel 1997 a £. 951,8 miliardi — pari al 7,58% delle spese correnti —

mentre si attesta nel 1998 a £. 881,7 miliardi – pari al 7,21% delle spese correnti.

Spese per il personale in servizio

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differ.	Diff. %
1996	810,8	84,2	11,59
1997	951,8	141,0	17,39
1998	881,7	-70,1	-7,36

Il decremento degli oneri intervenuto tra gli anni 1997 e 1998, pari a circa 70 miliardi, è da ascrivere, in via principale, alle variazioni avvenute in materia di contribuzioni previdenziali che, a seguito dell'introduzione dell'IRAP così come disposto dal D.Lgs. 446/97, hanno sostanzialmente trasformato il pagamento di alcuni contributi previdenziali in tributi.

Costo globale (in miliardi) e medio (in milioni) del personale

	costo globale personale 1996	costo medio pro-capite 1996	costo globale personale 1997	costo medio pro-capite 1997	costo globale personale 1998	costo medio pro-capite 1998
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	787,2	72,2	936,4	88,3	864,1	83,3
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	23,6	2,2	15,4	1,5	17,6	1,7
Costo medio complessivo	810,8	74,4	951,8	89,7	881,7	85,0

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 1996=10.897; 1997=10.607; 1998=10.372.

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in miliardi di lire)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
1996	810,8	84,2	11,59				
1997	951,8	141,0	17,39	2,5	831,1	120,73	14,53
1998	881,7	-70,1	-7,36	1,8	968,9	-87,23	-9,00

c) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, nonché all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie.

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

Spese per il personale in quiescenza

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differ.	Diff. %
1996	231,3	94,4	68,96
1997	224,0	-7,3	-3,16
1998	96,1	-127,9	-57,10

14. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65, la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è comunque parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante:

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
1996	29 novembre 1995	22 settembre 1997
1997	18 febbraio 1997	20 luglio 1998
1998	15 dicembre 1997	12 luglio 1999

b) I principali dati di sintesi

Il bilancio consuntivo relativamente ai due anni oggetto del controllo, e rapportati agli analoghi dati del 1996, presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
entrate accertate	£. 15.877	16.083	17.822
spese impegnate	" 15.394	14.951	16.471
avanzo finanziario	£. 483	1.132	1.351
cassa all'1/1	£. 1.633	1.893	3.089
entrate	" 15.295	15.867	17.115
uscite	" 15.035	14.671	15.871
cassa al 31/12	£. 1.893	3.089	4.333

Economici (in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
entrate finanziarie di parte corrente ed altre componenti econ. non finanziarie	£. 14.675	14.293	14.551
spese finanziarie di parte corrente ed altre componenti econ. non finanziarie	" 13.766	13.538	13.481
avanzo economico	£. 909	755	1.070

Patrimoniali (in miliardi di lire)

	1996	1997	1998
disavanzo patrimoniale all'1/1	£. 20.994	20.085	19.330
avanzo economico	" 909	755	1.070
disavanzo patrimoniale al 31/12	£. 20.085	19.330	18.260

L'aumento dell'avanzo di parte finanziaria da un anno all'altro, così come pure l'incremento della consistenza di cassa finale, correlato alla crescita dell'avanzo economico determinano, come conseguenza, l'abbassamento progressivo del disavanzo economico proveniente dal passato e ancora fortemente influenzato dalla deficitaria gestione agricoltura, la cui soluzione potrà trovare collocamento solo in sede

legislativa, attraverso appositi interventi normativi per un effettivo riequilibrio strutturale.

L'avanzo di amministrazione per il 1997 risulta pari a £. 6.650 miliardi, mentre quello per il 1998 è di £. 7.612 miliardi. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

Confronto dei risultati dell'ultimo triennio

(in miliardi di lire)

	1996	1997	differenza (97-96)	differenza %	1998	differenza (98-97)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	909	755	-154	-16,94	1.070	315	41,72
Disavanzo patrimoniale	20.085	19.330	-755	-3,76	18.260	-1.070	-5,54
Avanzo di cassa	1.893	3.089	1.196	63,18	4.333	1.244	40,27
Avanzo di amministrazione	5.531	6.520	989	17,88	7.612	1.092	16,75

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Rispetto all'esercizio 1996 — preso a riferimento — le spese impegnate della categoria hanno registrato un incremento complessivo di £.

35,4 miliardi pari a + 10,81% nel 1997, mentre rispetto al 1997 si registra un decremento di £. 25,5 miliardi pari a - 7,02% nel 1998.

In sintesi:

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(in miliardi di lire)

1996	1997	Variazione	Var. %	1998	Variazione	Var. %
327,6	363,0	35,4	10,81	337,5	-25,5	-7,02

Il costo più elevato della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 1997 e 1998, sono evidenziati nella tabella seguente:

**Rapporto tra le spese per l'informatica e le
spese per acquisto di beni e servizi**

(in miliardi di lire)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
1996	134,4	327,6	41,03
1997	144,7	363,0	39,86
1998	98,6	337,5	29,21

Tali spese, se poste in rapporto alle spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono scesi dal 41% al 29% a seguito del pressoché totale completamento del sistema informatico dell'Istituto.

Se alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale — sempre relativamente alla parte per l'area informatica — come emerge dal seguente prospetto, l'importo della spesa complessiva per

l'anno 1998 risulta invariata rispetto al 1996, ma appare diversa nella sua composizione qualitativa: si verifica uno spostamento verso l'acquisto di strumenti informatici dovuto, principalmente, al rinnovo completo del parco hardware dell'Istituto.

Spese per l'area informatica

(in miliardi di lire)

Capitolo	Denominazione	1996	1997	Var. %	1998	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	0,5	28,3	5560,00	10,2	-63,96
347.02	Noleggio Hardware	65,9	45,5	-30,96	30,6	-32,75
347.03	Assistenza sistemistica	36,1	37,9	4,99	16,6	-56,20
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	24,5	22,0	-10,20	16,5	-25,00
347.05	Software	7,3	11,0	50,68	22,6	105,45
347.06	Materiale di supporto	0,1	0,0	-100,00	2,1	-
	Totale spese correnti	134,4	144,7	7,66	98,6	-31,86
713.01	Acquisto mobili, macchine e attrezz.	5,6	13,7	144,64	11,4	-16,79
713.02	Acquisto strumenti informatici	25,1	29,3	16,73	52,8	80,20
	Totale spese per investimenti	30,7	43,0	40,07	64,2	49,30
	Totale complessivo	165,1	187,7	13,69	162,8	-13,27

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in miliardi di lire)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
1996	327,6	9.732,2	3,37
1997	363,0	9.516,7	3,81
1998	337,5	9.403,9	3,59

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

**Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni
e spese per prestazioni istituzionali**

(in miliardi di lire)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
1996	1.142,3	9.732,2	11,74
1997	1.318,4	9.516,7	13,85
1998	1.223,2	9.403,9	13,01

d) Spese per Prestazioni Istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatichi e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;

- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96).

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si è attestata a £. 9.516,7 miliardi per il 1997, mentre risulta di £. 9.403,9 miliardi per il 1998, come evidenziato nella sottostante tabella.

Spese per prestazioni istituzionali

(in miliardi di lire)

1996	1997	Var.	Var. %	1998	Var.	Var. %
9.732,2	9.516,7	-215,5	-2,21	9.403,9	-112,8	-1,19

Considerate nell'ultimo triennio, quindi, le spese per prestazioni istituzionali sono diminuite di oltre £. 328 miliardi (-3,37%), essenzialmente a causa della tendenza decrescente del portafoglio rendite gestito dall'Istituto.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/97 ammonta a n° 984.202 unità, mentre le stesse scendono a n° 972.943 unità al 31/12/98.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 850,4 miliardi per il 1997, con un decremento di circa £. 7 miliardi (pari a - 0,80%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'intervenuta variazione delle masse retributive, nonché al minor numero di infortuni definiti ed alla diminuzione della durata media della temporanea. Della spesa anzidetta £. 752,6 miliardi attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1997 pari a 511.018 (1996 = 532.474).

Lo stesso dato complessivo riferito al 1998, invece, ascende a £. 917,7 miliardi, con un aumento di circa £. 67 miliardi, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti rispetto al 1997, sia all'aumento medio delle retribuzioni. Di questi, £. 820,9 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili del 1998 pari a 530.996.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
1996	799.375	-17.786	-2,20	1.150	44	3,70
1997	770.450	-28.925	-3,62	1.198	48	4,17
1998	796.226	25.776	3,35	1.261	63	5,26

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
1996	532.474	29.108	1.027	241.351	803.960
1997	511.018	27.829	1.052	238.797	778.696
1998	530.996	28.734	1.199	245.918	806.847

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/97 è stato pari a n° 283.935 unità, mentre al 31/12/98 le stesse ammontavano a n° 273.653 unità.

Le indennità di pertinenza per tale gestione sono risultate pari a £. 97,7 miliardi per il 1997, riferite a n° 80.286 casi indennizzabili rilevati; ed a £. 96,6 miliardi per il 1998 su n° 72.419 casi indennizzabili.

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi

30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/1997 risultava pari a n° 1.359 unità, mentre al 31/12/98 scendevano a n° 1.330 unità.

La relativa spesa, riferita agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, risultava quindi di £. 56 milioni per il 1997 e di £. 116 milioni per il 1998.

d4) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e degli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente

che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità: art. 178, comma 3° del predetto T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

- a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione a carico delle singole gestioni dell'Istituto;
- b) con il contributo delle Casse, Aziende e Amministrazioni i cui dipendenti non siano assicurati presso l'INAIL (art. 127 T.U. 1124/1965);
- c) con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, e dell'erogazione integrativa di fine anno, entrambi riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti di inabilità e di reddito inferiore a determinato importo, e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", sono indicati nelle prospettazioni che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-89%	90%-100%	reddito pers.le inferiore a
1996	619.000	923.000	19.136.935
1997	619.000	923.000	19.136.935
1998	619.000	923.000	19.136.935